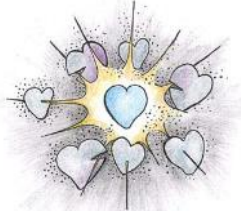




VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo di riflessione e informazione - 24 Febbraio 2019 - VII° Domenica del Tempo Ordinario - n° 168

AMARSI... COME CI AMA DIO



"Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso"

Dopo averci presentato domenica scorsa il fondamento della vita cristiana che consiste nel confidare solo in Dio e non nelle ricchezze o nelle potenze di questa terra, oggi la Paola di Dio ci indica il secondo passo che è anche più impegnativo e più alto. Il brano dal primo libro di Samuele ci porta a mille anni prima della venuta di Gesù. Davide, che aveva salvato il suo popolo dal gigante Golia e dai filistei, che aveva combattuto vittoriosamente per il re d'Israele Saul, era perseguitato da Saul che voleva ucciderlo; una vera guerra fratricida: di odio quella di Saul, di difesa, quella di Davide. Ad un certo punto Davide ha la possibilità di uccidere Saul, ma non lo fa. Dimostra una magnanimità senza limiti, una grande capacità di perdono. Non uccide Saul perché è stato consacrato re per volontà di Dio; e anche se ora Davide è stato consacrato re da Samuele in nome di Dio al posto di Saul, non intende mettere la mano su di lui. Un esempio meraviglioso di quell'amore che perdona di cui parlerà, mille anni dopo, Gesù: la vicenda di Davide si rivela come profezia dell'insegnamento evangelico.

Infatti il brano di Luca - continuazione di quello letto domenica scorsa - presenta la legge fondamentale del Vangelo di Gesù: "Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono". È il comandamento dell'amore che perdona, che si fa imitazione dell'amore generoso del Padre celeste, che rende figli dell'Altissimo, che è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Un insegnamento sintetizzato con la frase: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". A cui si aggiunge un invito chiaro: "Non giudicate... non condannate; perdonate", e la promessa del premio di Dio a chi si comporterà così.

In altre parole: la vita cristiana è fatta di amore, di benedizione, di perdono: è questa la strada per essere noi, a nostra volta, amati, benedetti e perdonati da Dio. In questo brano evangelico, la parola che appare più significativa è quel "come": "Come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro". Un primo passo, potremmo definire, di convivenza civile. Condivisibile, spesso invocato, a portata di mano: non voglio che gli altri mi disturbino, quindi non li disturbo; non voglio che gli altri mi derubino, quindi non rubo, ecc... Ma questa è solo la premessa del vero insegnamento di Cristo: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso". Possibile? Questa volta, con le sole forze umane, no; ma con la grazia e la forza di Dio, sì. Ecco il senso vero e pieno della vita cristiana: essere "come" Dio, nell'amore, nel perdono, nella vita. Un cammino che non può e non deve fermarsi mai.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 25	14.30 VALFENERA 17.20 CASA DI RIPOSO	Funerale di Boano Antonia
MERCOLEDÌ 27	9.00 VALFENERA	
VENERDÌ 1	9.00 VALFENERA	
SABATO 2	16.00 VALFENERA	Gamba Rosa e Giuseppe
DOMENICA 3 VIII° Domenica del Tempo Ordinario	9.30 VILLATA 10.45 VALFENERA	Accossato Teresa - Montrucchio Mario ----- Saviotto Rina (xxx) - Cucco Caterina e Orsola - Lanfranco Bartolomeo Arduino Tommaso - Bollito Mario e Maria - Berrino Giancarlo

NON SOLO ACCOGLIERE... ESSERE VICINI

L'ospedale in Uganda nato dalla fratellanza con l'Italia



Nel numero di due domeniche passate, avevo messo un articolo dedicato alla Chiesa che accoglie. È giusto però ricordare che esiste una solidarietà non solo fra "lontani", ma una relazione fraterna che si consolida nel tempo. Producendo ad esempio sviluppo sociale in Africa e una migliore coscienza dei problemi qui da noi. Tutto comincia oltre 30 anni fa, quando un giovane medico di Bresso, Maurizio Destro, in Uganda per il servizio civile, incontra una giovane suora ugandese, Ernestina Akulu, della congregazione "Saint Mary mother of the church". Seguendo l'idea che l'"Africa si sviluppa con gli africani", suor Ernestina viene invitata in Italia per studiare fisioterapia, ospitata da diverse famiglie. In quegli anni nasce spontanea una bella amicizia: i ragazzi dell'oratorio accompagnano suor Ernestina negli studi, mentre lei ricambia con l'impegno nella Parrocchia San Carlo. Poi, al momento del ritorno in Uganda di suor Ernestina, gli stessi giovani contribuiscono a finanziare la nascita di un dispensario-ambulatorio nel distretto di Luweero. È il primo nucleo di quello che diventerà, grazie anche a molte altre donazioni di fondazioni statunitensi ed europee, il "Bishop Caesar Asili Memorial Hospital". Un ospedale, oggi punto di riferimento importante per i circa 800mila abitanti di quelle zone.

INCONTRO GENITORI COMUNIONI E CRESIME

Lunedì 11 Marzo alle ore 21 a Valfenera



Lunedì 11 Marzo alle ore 21 presso il Teatro Parrocchiale di Valfenera si terrà l'incontro per i genitori delle Prime Comunioni e delle Cresime. Ne approfitto per ricordare che le Cresime saranno Sabato 11 Maggio alle 16 a Valfenera; le Prime Comunioni di Valfenera Domenica 12 Maggio alle 10.45; mentre per Villata Sabato 25 Maggio alle ore 16.



NATUZZA EVOLO

Parte la causa di beatificazione



È ormai ufficiale: con un editto Luigi Renzo, vescovo di Mileto- Nicotera-Tropea, annuncia l'apertura della causa di beatificazione della mistica calabrese Natuzza Evolo. Un documento atteso, che segue di qualche mese l'annuncio del via libera della Congregazione per la dottrina della fede che aveva sciolto le sue riserve dando parere favorevole. Mons. Renzo aveva comunicato ai fedeli questa notizia l'11 novembre scorso alla presenza di migliaia di fedeli giunti da ogni parte d'Italia, in occasione del 25° anniversario dell'arrivo della statua del "Cuore immacolato di Maria rifugio delle anime" voluta dalla Evolo. «La fama di santità della serva di Dio, mamma esemplare di cinque figli – scrive il Vescovo nell'editto – è viva tra i fedeli di questa diocesi e aumenta sempre più. Le sue virtù, che tutti ammirano, il suo sconfinato amore per il cuore di Gesù e per il cuore immacolato di Maria rifugio delle anime, oltre che per i poveri e i bisognosi, l'accettazione della sofferenza eroica sul modello del Crocifisso, la sua fede incrollabile ed il profondo senso di obbedienza alla Chiesa, ne sono la chiara testimonianza». Per il vescovo Natuzza ha intuito l'importanza del «servizio di carità» e della preghiera «favorendo in spirito ecclesiale e con la generosa e fattiva collaborazione di sacerdoti e laici, sia la promozione di diverse opere di assistenza sociale (Centro anziani, Casa di cura, ecc.), sia il moltiplicarsi di cenacoli di preghiera in diocesi e in tutto il mondo». «Nel portare a conoscenza della comunità questo fatto di particolare rilievo della vita della Chiesa di Dio che è in Mileto-Nicotera-Tropea – scrive sempre il vescovo – considerata la grave responsabilità che tale decisione comporta, invito formalmente tutti coloro che fossero a conoscenza di qualche ostacolo, che possa essere discordante circa la fama di santità di detta serva di Dio, a darne notizia al sottoscritto ordinario diocesano o al postulatore». Inoltre chi fosse in possesso di scritti (manoscritti, diari, lettere...) e ogni altro documento (video, audio...) di Natuzza Evolo è invitato a metterlo a disposizione della postulazione della causa. La celebrazione solenne di apertura della causa di Natuzza, nata a Paravati il 23 agosto 1924 e morta il 1 novembre di dieci anni fa, si svolgerà nella Cattedrale di Mileto il prossimo 6 aprile con una celebrazione, alle ore 17, presieduta da Mons. Renzo.

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni della Messa. Per le confessioni o per i colloqui che richiedono più tempo, il Parroco riceve normalmente il sabato mattina in canonica a Valfenera dalle ore 10.30 alle 12. Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp) - inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it